

# Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale. La decima tappa a Verona

di **Alvise Gasparotto**

Il 23 Maggio presso la splendida cornice del polo universitario Santa Marta dell'Università di Verona, si è tenuta l'ultima tappa del Giro d'Italia della CSR del Salone che quest'anno ha come titolo "Le Rotte della Sostenibilità".

Dopo i saluti istituzionali di **Claudio Baccarani**, Professore Ordinario dell'Università di Verona e di **Rossella Sobrero**, Gruppo promotore del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (Agenzia Koinetica) e **Stefano Furlan**, Segretario ASVIS, si è aperta la giornata con le testimonianze aziendali dei relatori invitati.

La giornata prevedeva tre momenti: il primo, *Le Rotte della Sostenibilità*, in cui le aziende invitate hanno raccontato la propria esperienza in merito all'adozione di pratiche e strumenti di corporate responsibility. Il secondo momento è stata una tavola rotonda sul tema delle partnership, in relazione a quanto indicato dall'Agenda 2030. Infine, i lavori si sono chiusi nel pomeriggio con la partecipazione di alcuni attori del territorio per confrontarsi e collaborare alla creazione di una rete di innovazione sostenibile, grazie alla mediazione di LOCOM - Project Management.

## **Il recupero delle eccedenze alimentari come comportamento responsabile nel territorio.**

Lo speech d'apertura è stato di **Alessia Bonifazi**, Responsabile Comunicazione e CSR di LIDL Italia, insieme a **Giuliana Malaguti**, Responsabile Comunicazione Fondazione Banco Alimentare Onlus. Le due organizzazioni hanno realizzato una partnership per combattere lo spreco alimentare, soprattutto nella GDO. L'intento è quello di recuperare cibo non più vendibile secondo gli standard legislativi di riferimento, ma ancora buono e sicuro pertanto non dannoso per la salute delle persone. La rete creata, che si estende non solo ai

due player principali, costituisce una best practice per rispondere alla necessità di evitare sprechi e consumare cibo in modo responsabile, ma anche al bisogno di cibo per le fasce più deboli della popolazione.

## **Il nuovo significato delle Benefit Corporation: il caso Zordan S.r.L.**

**Marta Zordan**, Responsabile Finance & B - Corp del Gruppo Zordan, ha regalato al pubblico presente un racconto aziendale differente per gli aspetti trattati. La "trasformazione" in B - Corp dell'azienda ha portato numerosi benefici in merito al clima di lavoro, ma soprattutto nuovi stimoli per i lavoratori. Nell'oggetto sociale del gruppo infatti, l'inserimento di obiettivi di bene comune, comportano una crescita professionale e personale differente, con il coinvolgimento della totalità di quest'ultimo. I valori aziendali sono implementati attraverso la piena condivisione con i dipendenti del gruppo.

## **La sostenibilità ambientale vista in chiave territoriale.**

A **Tommaso Bissoli**, Tecnico Ambiente e Sostenibilità di DANI S.p.A., invece l'arduo compito di illustrare le attività del gruppo in merito alla volontà di diminuire il proprio impatto ambientale, all'interno, di un territorio molto fragile e già messo alla prova in passato. L'azienda, inserita nel settore della concia, ha presentato il progetto "GreenLife", che ha lo scopo di mettere in pratica nuove tecnologie di processo a basso impatto ambientale, di creare sensibilità tra i dipendenti attraverso corsi di formazione sulla sostenibilità, nonché di aprire gli stabilimenti alla cittadinanza, al fine di avvicinare quest'ultima all'azienda e creare una relazione positiva tra i due stakeholders.

## **La solidarietà: un fattore scomodo, ma carico di emozioni e felicità.**

Nel territorio sono presenti varie esperienze di solidarietà nei confronti delle fasce deboli; una di queste è rappresentata dalla Cooperativa "Vale un Sogno", di cui **Marco Ottocento**, ne è il fondatore.

Attraverso il suo impegno, unito a quello di due realtà profit quali L'oréal e Geox, ha creato due importanti progetti di inclusione lavorativa per le persone svantaggiate. Nello specifico si tratta della creazione di un'impresa sociale che mette in contatto differenti portatori di interesse, comprese le famiglie dei soggetti indicati, atti a partecipare operativamente alla conduzione di un'impresa vera e propria.

### ***I nuovi tool della CSR: l'esperienza di GS1 per capire e misurare la sostenibilità.***

**Valeria Franchella**, Project Manager di GS1, ha illustrato come il valore di un progetto può essere misurato e valutato non solo mediante i classici strumenti di finanza e monetizzazione, ma anche mediante nuovi strumenti di impatto ambientale. È il caso di *Ecologico2*, ideato da ECR (specializzato nell'innovazione della supply chain) per calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dalla catena di fornitura, quindi trasporto e stoccaggio nel magazzino. Strumenti di questo tipo sono di vitale importanza in fase di valutazione di valore aggiunto, in quanto forniscono informazioni legate agli aspetti più tecnici della sostenibilità (in questo caso ambientale), per formulare la soluzione migliore inerente un progetto responsabile.

### **Il distretto del Valpolicella come pratica di sviluppo sostenibile in un'area vasta.**

Il territorio veronese è ricco di preziose culture agricole e vitivinicole; **Olga Businello**, direttore del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, ha illustrato le strategie di sostenibilità dell'ente, create per aumentare il valore socio-ambientale dell'area. In risalto la certificazione "RRR" (Riduci - Risparmia - Rispetta) realizzata per salvaguardare l'ecosistema e per incentivare l'abbandono dei fertilizzanti di natura chimica. Inoltre, tramite la certificazione, si può garantire determinati livelli nella sicurezza dei lavoratori e la tutela della biodiversità vegetale, anche in termini di produzione.

### **ENEL S.p.A. nella prospettiva dell'economia circolare: esempi e progetti a confronto.**

Ragionando in termini di sostenibilità, viene subito in mente l'economia circolare, la quale prevede il riutilizzo dei materiali di scarto derivanti dalla produzione o dal consumo di beni e risorse. **Piera Savino**, Responsabile Sustainability Projects di ENEL S.p.A., ha illustrato le azioni e le esperienze aziendali a riguardo. Confermando la volontà di creare valore condiviso nei territori in cui opera, l'azienda ha deciso di adottare l'approccio circolare in 4 progetti: in Toscana con il Teleriscaldamento; *Futur - e* per la

riqualificazione di 23 centrali non più competitive; il riutilizzo del pallet in Sud America ed in Sud Africa.

### **Il network comunicativo di National Geographic: una storia naturale lunga 130 anni.**

Nata come rivista di informazione geografica ed ambientale, oggi "National Geographic" racconta l'ecosistema naturale delle diverse zone della Terra, attraverso i suoi canali di comunicazione. Da sempre incentrata sulle tematiche naturali, definisce articoli e video che narrano la biodiversità, la tutela, la fragilità ed il funzionamento degli ecosistemi, come spiega **Davide Brunetti**, Managing Director Italia di "National Geographic". Un'istituzione al servizio delle persone avente lo scopo di portare alla conoscenza le tematiche ambientali più strette e di difficile comprensione.

A seguito degli interventi delle *Rotte della Sostenibilità*, nella seconda parte della mattinata si è iniziata una tavola rotonda incentrata sull'Agenda 2030, in particolare sull'SDG 17, relativo al tema delle partnership e della loro importanza nei business, nuovi e vecchi. I lavori sono cominciati con la mediazione del **Prof. Federico Brunetti**, Ordinario dell'Università di Verona, seguita dagli interventi di **Gianni Potti**, delegato di Confindustria Veneto per Industria 4.0, **Santo Romano**, Direttore Area Capitale umano, Cultura e Programmazione comunitaria Regione Veneto, **Matteo Nicolini**, Vice Presidente Commissione Sostenibilità di Ateneo ed **Alvise Gasparotto**, CSR Natives Ambassador.

Le conclusioni sono da ricercare sull'importanza di creare reti e network formati da una moltitudine di soggetti, seguendo l'approccio multi stakeholders, per la definizione migliore dei progetti e delle strategie di sviluppo del territorio in chiave sostenibile. Le partnership tra attori di diversa natura generano quel valore aggiunto necessario per il raggiungimento di un fine sistemico nell'area in cui le strategie di sviluppo insistono. Nel pomeriggio è cominciata la

#CSRIS18VR

seconda parte del convegno, sempre all'interno della cornice universitaria del Polo di Santa Marta. **Silvia Cantele**, Prof. Associato dell'Università di Verona, ha descritto le attività di "LOCOM" come azienda attiva sul territorio volta a promuovere il dialogo tra i vari soggetti coinvolti e **Rossella Sobrero**, la quale ha suggerito alcune best practice promosse dalla Regione Piemonte nel fare rete per la sostenibilità. Successivamente, con **Stefano Eurlan**, segretario ASviS, si sono declinati gli obiettivi dell'Agenda 2030 in chiave applicativa, allo scopo di portare alcuni esempi su come poter implementare all'interno della propria azienda le strategie di sostenibilità. Ha chiuso i lavori **Deborah Miazzon**, del Liasion Office dell'Università di Verona punto di riferimento per il dialogo tra aziende e gli enti territoriali che intendono cooperare con l'Ateneo in attività di Transfer Technology, presentando le linee comuni di interesse tra la ricerca accademica e le imprese e le attività che l'ateneo promuove in questo senso.

Liasion Office

# #CSRIS18VR



**Alvis Gasparotto**

Nato a Bassano del Grappa (VI). Ha conseguito la laurea triennale in "Pianificazione Urbanistica e Territoriale", presso l'Università IUAV di Venezia e la laurea magistrale in "Economia e Politica dell'Ambiente" presso l'Università di Torino.